

con cui le associazioni degli imprenditori e le istituzioni preposte continuano ad affrontare il problema —:

quali misure il Ministro in indirizzo abbia adottato ed intenda porre in atto al fine di affrontare in modo risolutivo le cause che determinano, in Sicilia, un continuo aumento delle morti bianche;

in particolare se intenda garantire in Sicilia l'implementazione degli organici dei nuclei dei carabinieri in servizio presso gli ispettorati della regione nonché i finanziamenti indispensabili. (4-08568)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

si evince da un documento del comitato nazionale ex postali che, ai danni degli ex dipendenti delle Poste successivamente transitati nei ruoli dell'Inpdap, vi sarebbe stata una macroscopica disparità di trattamento sia rispetto al personale « storico » dell'Inpdap, sia rispetto a quello transitato dalle ex DPT;

in particolare, il personale delle ex DPT, inquadrato nei ruoli Inpdap con decorrenza dal 1° gennaio 1999, non ha potuto partecipare ai concorsi interni banditi dall'Istituto ed ottenere le conseguenti promozioni ed i relativi benefici economici;

da ciò emerge che l'Inpdap ha riservato a tutti i dipendenti eguale trattamento, tranne che agli ex postali, cui sono stati negati gli stessi benefici riconosciuti invece agli ex DPT;

ulteriore problema è quello dell'inquadramento dei dipendenti provenienti dalle Poste, dal momento che questi ultimi erano inquadrati in aree professionali (A, B, C) non corrispondenti a quelle del predetto istituto. Ciò significa che persone con anzianità e titoli di studio, alle Poste ricoprivano determinati ruoli, corrispondenti a determinati livelli, che a loro volta non si equiparano a quelli dell'Inpdap —:

se il Ministro intenda fare chiarezza sulla equiparazione dei livelli tra Poste e Inpdap, valutando i singoli casi in tutta la loro completezza;

se intenda adottare le necessarie iniziative per ovviare alle situazioni descritte in premessa. (4-08579)

* * *

SALUTE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

in data 10 gennaio la signora Maria Antonietta Cappelletti, si è trovata nella necessità di essere ricoverata per una crisi cardiaca e un'insufficienza renale, sopraggiunte in un quadro clinico già grave;

la signora è morta dopo una inutile e disperata ricerca, durata ore, di un posto letto in 32 ospedali delle province di Como, Milano, Varese e Lecco;

dopo una visita all'ospedale di Cantù i medici avevano ritenuto necessario il ricovero che « però è avvenuto solo cinque ore più tardi, quando i sanitari, dopo avere inutilmente contattato 30 ospedali — tutti completi — e avere chiamato anche il magistrato di turno, le hanno finalmente trovato un posto letto all'ospedale di Gargagnate (Milano);

sempre in Lombardia è emerso che qualche tempo addietro per far ricoverare una persona colpita da *ictus* è stato necessario ricorrere all'intervento della sorella del Ministro dell'economia perché non risultavano posti disponibili negli ospedali di più province lombarde;

i tagli e le risorse sottratte a livello centrale e nel caso lombardo anche a livello periferico per quanto riguarda la sanità lo pagano i cittadini;

la diminuzione dei posti letto senza alcuna razionalità solo per fare tagli compromette i livelli di salvaguardia e di funzionamento del sistema sanitario;

le strutture sanitarie stanno contraendo il numero di posti letto per malati acuti senza però che vengano poste in essere strutture per i non acuti, fondamentali per poter reggere ad un numero di posti così limitati;

il Governo negli ultimi due anni ha proceduto a tagliare ulteriormente risorse per la sanità e a non rispettare come dimostrano gli atti della conferenza Stato-regioni neppure il patto sul contenimento della spesa siglato l'8 agosto 2001 —:

quali iniziative intenda promuovere il ministro nell'ambito delle proprie prerogative per accertare quanto è accaduto in Lombardia e adottare tutti gli strumenti di controllo che evitino il ripetersi di episodi di tal genere;

quali iniziative intenda adottare per procedere immediatamente al riparto dei Fondi del servizio sanitario nazionale, anche per le annualità 2002 e 2003, come richiesto dalle Regioni.

(2-01037) « Bindi, Castagnetti, Loiero, Mossella, Burtone, Meduri, Fioroni, Duilio ».

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Calzolaio e altri n. 1-00292, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 13 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Duilio, Pistone, De Brasi, Trupia, Magnolfi, Lucidi, Bielli, Lucà, Bolognesi, Carbonella, Camo.

La mozione Turco e altri n. 1-00307, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della

seduta del 19 gennaio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cenamo.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta in commissione Burtone n. 5-02585, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 6 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Marcora.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta orale Cima n. 3-02898 dell'11 dicembre 2003.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Cirielli n. 4-08563 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 408 del 19 gennaio 2004.

Alla pagina n. 12081, prima colonna, dalla sesta alla settima riga deve leggersi: « tore conserviero, la Cpc spa è riuscita a mantenere una significativa presenza sui » e non « tore conserviero, la Cpc spa è riuscita ha mantenuto una significativa presenza sui »;

dalla tredicesima alla quattordicesima riga, deve leggersi: « Giorgio, è in giacenza prodotto lavorato per un valore di circa 6 milioni di euro, in » e non « Giorgio, è in giacenza, prodotto lavorato per un valore di circa 6 milioni di euro in »;

alla diciottesima riga deve leggersi: « preoccupati per il lungo fermo della produ- » e non « preoccupati il lungo fermo della produ- », come stampato.